

GABRIELLA CAPODIFERRO CUM DISCIPULIS

testo critico di Chiara Strozzi



Camplone Afonso



D'Alessandro Simonetta

La Galleria "Sartori" nella sua quarantennale attività espositiva ha sempre voluto guardare al mondo dell'Arte e degli artisti senza condizione di stili e di tecnica.

Gli artisti che vi si avvicinano e che provengono da località italiane diverse, operano con diversi stimoli, negli ambiti culturali più vari.

In questa visione aperta non poteva mancare l'interesse per i giovani e per quegli artisti che hanno deciso la via dell'insegnamento dell'Arte; interesse che si è espletato nel tempo, organizzando eventi che hanno visto *maestri ed allievi* esporre fianco a fianco.

Così, negli ultimi anni, si sono avvicinati gli allievi del corso di scultura del professor Filippo Scimeca e quelli del corso di nudo del professor Massimo Zuppelli della Accademia di Brera.

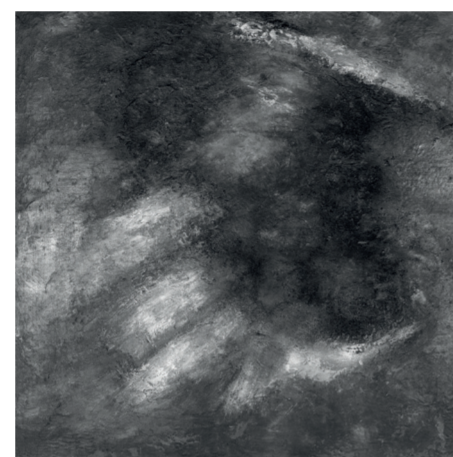
Quindi gli allievi dell'artista Vittorio Emanuele di Milano e quelli di Carlo Barbero di Torino.



Parlione Graziella



Orlando Gabriella



De Palma Concita



Orlandi Silvia



Di Battista Giacinta

Ora è la volta di *Gabriella Capodiferro*, un'artista che abbiamo già fatto conoscere a Mantova in una bella Mostra del 2018 dal titolo evocativo "*Luce acqua vento*".

La mostra "*Gabriella Capodiferro cum discipulis*" che proponiamo questa volta è di una Scuola che viene dall'Abruzzo, frutto di un vivere l'Arte insieme nello studio stesso dell'artista, figura carismatica della pittura della sua Regione, che nel suo studio Teatino ha fatto un centro formativo frequentato da numerosi discepoli, desiderosi di coltivare la passione per l'arte perfezionando la pratica delle tecniche con le quali proporre le proprie visioni interiori.

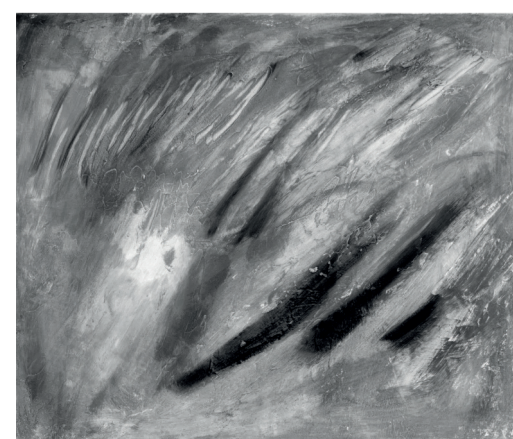
Stimolata da tale esigenza la Capodiferro ha fatto del suo Studio, sin dal 1987, un luogo privilegiato di ricerca collettiva, rinverdendo l'antica consuetudine della bottega artigianale.

Ed ecco il frutto di questo lavoro didattico e culturale in senso lato; allo stesso tempo esso va letto anche come un vicendevole scambio tra maestro e discepoli, alcuni dei quali hanno fatto molta strada nel campo della pittura.

Arianna Sartori



D'Ortona Morena



Iannetti Marco



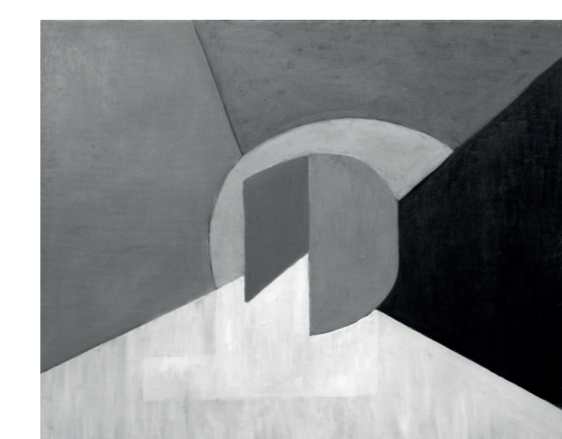
Capodiferro Gabriella



Conti Isa



De Luca Rossana



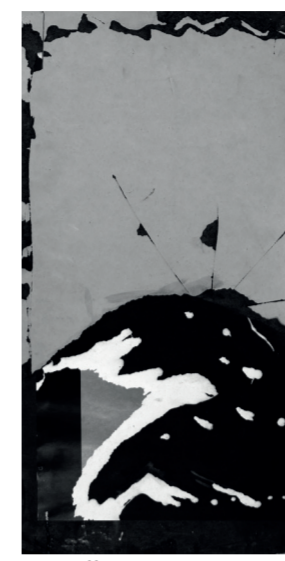
Bonforte Marcello

ARIANNA SARTORI - ARTE & OBJECT DESIGN

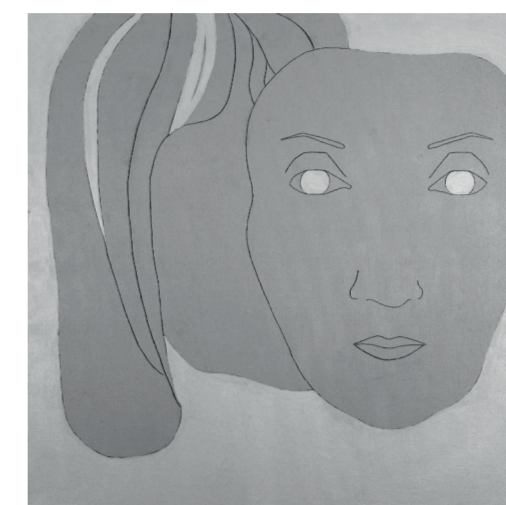
MANTOVA - Via Ippolito Nievo 10



Testa Nicoletta



De Lellis Laura



Evangelista Marilena



Capodiferro Gabriella



Lisanti Rosa



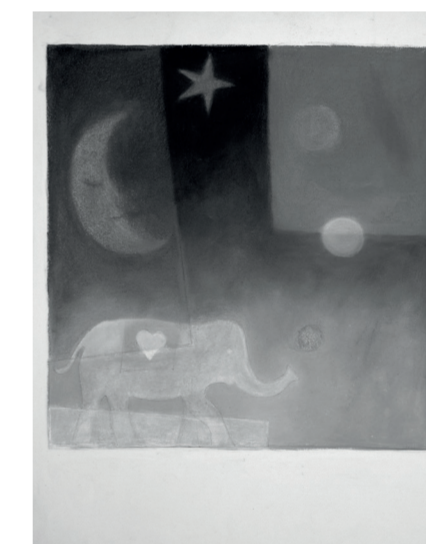
D'Aponte Francesco



Faieta Annalisa



Di Giovine Liliana



Natale Annamaria



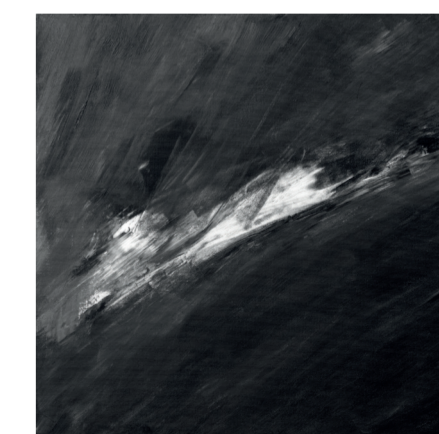
Michetti Teresa



Santilli Paola



Belfonte Lorella



Colangeli Fernanda

La post-modernità è patrimonio comune agli artisti di oggi, che sono chiamati a sviluppare la propria cifra stilistica attraverso vecchi e nuovi strumenti di lavoro. In un panorama artistico in cui imperversano forme quali la performance e l'installazione, rimangono personaggi ancorati a tecniche classiche quali la pittura e la fotografia, e *Gabriella Capodiferro* è una di questi. Del resto la differenza che fa grande un'artista è la capacità di codificare la contemporaneità in maniera autonoma, scegliendo il proprio linguaggio indipen-

dentemente dalla pratica comune.

La massima espressione del suo costante desiderio di libertà può dirsi la scuola d'arte per adulti che lei avvia nel 1987 presso il suo studio a Chieti e che da allora porta avanti con passione e professionalità. L'idea è quella di creare un ambiente di bottega, in cui il maestro d'arte possa trasmettere le proprie conoscenze a discepoli scelti, accompagnandoli in un percorso di crescita pluriennale.

Negli anni si sono avvicinati un centinaio di aspiranti artisti, alcuni dei quali hanno trova-

to effettivamente la loro vocazione e hanno iniziato poi a svolgere l'attività pittorica o scultorea in proprio. La riuscita del progetto di Capodiferro è evidente dalla diversità dei linguaggi espressivi che i suoi discepoli hanno trovato, sperimentato e fatto propri, e la mostra di Mantova, presso la prestigiosa Galleria Sartori, ne è un esempio.

Chiara Strozzi